

Banana è porto nel vero senso della parola. Le navi possono accostare la terra a poche decine di metri, ed anzi presso la fattoria olandese una piccola gettata è sufficiente perchè i vapori oceanici comunichino direttamente colla terra.

Lo stesso potrebbesi ottenere lungo tutta la sponda sinistra del porto, costruendo una gettata da Punta Francese alla fattoria portoghese. — Tale gettata, oltre a facilitare il commercio, avrebbe un altro ben più importante scopo, quello cioè di conservare la punta di sabbia su di cui sorge Banana. — Chi osserva la formazione geologica della Punta di Banana non sa comprendere come essa possa conservarsi, minata come essa è da tante forze: le maree fortissime dell'interno e le mareggiate dell'esterno. Anche Stanley è preoccupato della sorte di Banana, e prevede, un giorno, una formidabile ondata ed una spazzata generale. Ma attendendo al nefasto giorno, Banana si sviluppa e prospera. Quivi si concentra tutto il commercio del Congo e gran parte di quello della costa limitrofa. Cinque Case si disputano l'onore di fornire ai negri del Congo il *comfortable* della vita ed il *rhum* a 15 centesimi la bottiglia — la Casa olandese, la francese, l'inglese, la Grande Compagnia Portoghese e la Casa Valle y Azevedo.

(Continua)

## TEATRO

**Teatro Dagna** — Le ultime quattro rappresentazioni del *Trovatore*, auspice il nostro Ivaldi, furono altrettanti avvenimenti.

Giovedì pubblico numeroso accorso a dare il suo giudizio sopra i nuovi artisti, espressamente scritturati e ad applaudire alla sig. Parodi già tanto festeggiata sotto le spoglie della vezzosa « Margherita » nel *Faust*.

Sabato serata d'onore della brava contralto sig.na De-La-Croix, pubblico affollato, sonetti, fiori, applausi e molte chiamate.

Abbia la sig.na De-La-Croix i nostri complimenti sinceri poichè li merita ed il battesimo che diede Acqui alla giovane debuttante sia di felice presagio alla splendida carriera che percorrerà l'artista.

Domenica serata d'onore del simpatico tenore Tullio Briccialdi. Numeroso e scelto pubblico, applausi spontanei e fragorosi, fiori e replica della graziosa romanza: *Lasciami andar* di Palloni, che cantò squisitamente. Sorpresa al pubblico colla improvvisa comparsa del nuovo baritono sig. A. Bernardoni telegraficamente scritturato per supplire il partito signor F. Fontana gravemente indisposto. È destino che il bravo Bernardoni debba sempre giungere in Acqui come una bomba e per conseguenza andare in scena senza prove. Venne, vide, vinse; ecco l'elogio nostro; ogni altra parola sarebbe superflua.

Lunedì recita d'addio di tutta la compagnia dedicata alla valente soprano sig.na Parodi.

Manco a dirlo la serata venne festeggiata come glie ne danno il diritto la sua aureola d'artista distinta e signorina simpatica. Applausi innumerevoli, chiamate al proscenio, versi e fiori in quantità. In una parola fu una serata che rimarrà scolpita, lo speriamo, nella memoria della signorina Parodi a lieto ricordo di questa cittadinanza.

In tutte tre le serate il maestro signor G. Compagnoni si rivelò un perfetto pianista in diversi difficili concerti, che gli meritavano infiniti applausi e chiamate.

Anche il sig. Prampolini nella serata della signorina De-La-Croix volle darci prova della sua abilità, e in modo ammirabile eseguì sul violino un bellissimo concerto con accompagnamento di pianoforte. Il cronista, spiacente di non poter più udire oltre il *Trovatore*, così felicemente interpretato, manda un saluto a tutta la compagnia augurandosi di poter riudire presto un simile complesso d'artisti.

**Politeama Benazzo** — Questa sera prima rappresentazione della sempre simpatica compagnia piemontese « La Torinese » con la commedia in 3 atti *Mama!* di Enrico Gemelli condirettore della compagnia, indi lo scherzo comico: *Le disgrassie d'un bel feul*.

Domani sera avremo la tanto applaudita commedia in 5 atti, ultimo lavoro del Cav. L. Pietracqua: *La fia sola*. È questo un lavoro di sentimento che la compagnia non ci potè presentare l'anno scorso, causa la malattia della distinta prima attrice signora Gemelli, protagonista esimia.

Abbiamo letto il programma e non potrebbe essere più attraente, il che ci fa certi che numeroso pubblico correrà ogni sera ad applaudire ai bravi artisti.

Chi vuole accertarsi che il Milone vive e che è sempre il bravo artista di una volta, vada al teatro questa sera e lo ammirerà nelle *Disgrassie d'un bel feul*.

Che sia lui il *bel feul*?...

## Corrispondenze

\* **Rocchetta Palafea** — È da più di trenta anni che questo comune gode pace e tranquillità sotto la saggia amministrazione di ottimi consiglieri. Ora, forse più per mal'intesa, che per mal'animo, sorsero questioni e suscitarsi animosità a cagione del segretario, il quale, quantunque ottima persona, pure vi si vorrebbe da alcuni consiglieri sostituirne un altro del paese, anch'egli degnissimo sotto ogni riguardo. È questa l'unica causa della disunione, che tanto rattrista questa buona popolazione, la quale amerebbe attendere ai suoi interessi, piuttostochè guastarsi il sangue nel bisticciarsi per l'uno o per l'altro partito. Ma via, non si potrebbe venire ad un amichevole accordo?

Alcuni tengono per il primo, perchè dicono: su per giù sono trent'anni che egli disimpegna con zelo e molta pratica la delicata ed ora anche difficile carica da segretario.

Altri invece tengono per il secondo, perchè del paese e quindi più alla portata di servirli con più comodo. Ebbene, diasi un considerevole compenso ed un attestato di lodevole servizio al licenziando, e si passi alla nomina del nuovo candidato, e così sarà fatta la pace, il paese ritornerà nella calma di prima, e se ne avvantaggerà di molto il bene comune.

## LA SETTIMANA

**Ferragosto** — Anche in Acqui, Domenica, si fece il Ferragosto e nella notte

vi furono per conseguenza le rispettive sborgne con accompagnamento di risse e dicesi persino ferimenti, ma per non poter avere il rapporto dall'ufficio di P. S. ci dobbiamo limitare ad indicare la cosa così in aria.

**Pazzo o scroccone?** — Da alcuni giorni si aggira per la città un Tizio il quale si introduce nelle famiglie tentando di espellere danaro con buoni e commendatizie. Stiano in guardia i lettori!

**Furto e tentativo di furto** — Nella notte da domenica a Lunedì, ignoti individui penetrati nell'osteria posta nell'angolo della casa Demichelis sul Corso dei Bagni, mangiarono, bevettero e quindi se ne uscirono tranquillamente portando via un bottino di una quindicina di lire.

Nella stessa notte altri ignoti (forse i medesimi) che dopo il pranzo vollero fare una fumata gratis, tentarono di entrare nel negozio da tabaccaio ai Bagni, ma disturbati, dovettero lasciar a mezzo la loro opera.

**Piazza della Bollente** — A chi durante il giorno si reca nella Piazza della Bollente, si presenta uno spettacolo punto edificante sotto forma di sacerdotesse di una certa Dea. Ma lo spettacolo diventa ancora più attraente quando qualcuna di queste sacerdotesse ha alzato un po' il gomito; allora sono risse terribili con accompagnamento di espressioni tanto veriste che non si trovano ancora in nessun libro, Casti e Battacchi compreso.

Ci pare che la P. S. dovrebbe far cessare questi spettacoli assai poco edificanti.

**Ringraziamento** — Alcuni ricoverati allo stabilimento termale gratuito, i signori Del Fabbro Giuseppe, Tachini Domenico, Iori Vittorio, Gaino Pietro e Quazza Giovanni ex brigadiere di P. S., alloggiati nella camera n. 64, ci scrivono una lettera pregandoci a porgere i loro sentiti ringraziamenti al Cav. Castellani sotto-prefetto, al direttore medico dello stabilimento Dottor Ottolenghi, al capo fangarolo per le cure avute loro, ed all'impresa per il buon trattamento nel vitto.

**Nomina** — Abbiamo appreso con piacere che il nostro giovane concittadino sig. Guido Ivaldi, già allievo dell'accademia militare, venne nominato sottotenente nel 73 fanteria. Ce ne congratuliamo con lui e siamo certi che saprà percorrere rapidamente la brillante carriera intrapresa.

**Unicum suum** — Il parere del nostro pubblico circa il sig. Fontana Filippo, non sarà gran cosa a lui favorevole, non avendo questi, causa l'improvvisa sua indisposizione, potuto sfoggiare di quei rari mezzi vocali dei quali lo dicemmo fornito.

A prova della nostra asserzione volevamo in questo numero riprodurre il giudizio di diversi autorevoli giornali, che molto favorevolmente ebbero ad occuparsi di lui, ma la tirannia dello spazio ce lo vieta.

*Quod differtur non aufertur.*

**Beneficenza** — Ci piace segnalare un atto di beneficenza, compiuto testè da un nostro egregio concittadino, il Cav. Abram Levi, e che togliamo dai giornali di Alessandria. Il cav. Levi, in seguito al manifesto della giunta Municipale di Alessandria, con